

17 NOVEMBRE 2001

COMUNICATO STAMPA

Il futuro dell'Istituto Superiore Lattiero Caseario"

1
2
3 Giovedì 15 novembre scorso, la Camera di Commercio di Mantova ha promosso un
4 incontro presso la propria sede di via Calvi, invitando le rappresentanze
5 economiche a confrontarsi sulle prospettive future dell'Istituto Superiore
6 Lattiero Caseario in relazione al recente progetto di legge regionale che ne
7 prevede la soppressione, unitamente ad altri quattro Enti regionali operanti nel
8 settore agricolo e forestale.

9 Alla riunione erano presenti i Consiglieri regionali Lucchini e Viotto, i Presidenti
10 delle tre principali associazioni agricole provinciali: Caleffi della Coldiretti
11 accompagnato dal dirigente Dalla Rica, Lorenzi dell'Unione Agricoltori, Lanzi per
12 la C.I.A., il Direttore dell'Associazione Mantovana Allevatori Badalotti, Carlo
13 Zanetti in rappresentanza degli Industriali, il Presidente dell'Unione delle
14 Cooperative Zanardi, i membri della Giunta camerale Righi e Pezzini, il Presidente
15 Zaniboni e il Segretario Generale dell'Ente, Enrico Marocchi.

16 La Regione, ha spiegato Lucchini, con questa legge intende razionalizzare
17 l'attività degli Enti presenti sul territorio, unificandoli in un'unica nuova
18 struttura, l'ERSAF (Ente Regionale per i Servizi Agricoli e Forestali) che, una
19 volta istituita, assumerà le funzioni preesistenti in capo agli organismi soppressi.
20 In questo modo si realizzerà anche in campo agricolo quel progetto di
21 ottimizzazione delle risorse pubbliche, iniziato da alcuni anni con il processo di
22 decentramento amministrativo e culminato con la concessione di numerose e
23 importanti deleghe alle Amministrazioni Provinciali in materia di agricoltura.
24 Nelle intenzioni della legge il nuovo organismo regionale, ha proseguito il
25 Consigliere, dovrebbe evitare a inutili sovrapposizioni di funzioni e, con oneri
26 inferiori al passato, assicurare continuità nelle mansioni svolte. Se non si
27 studieranno in tempi brevi soluzioni per una sua riqualificazione, il Lattiero
28 Caseario sarà assorbito dall'ERSAF e perderà la propria identità, concludendo un
29 percorso che lo ha visto presente a fianco dell'agricoltura mantovana dai primi
30 anni Trenta a oggi. Anche Viotto ha ribadito il chiaro intento di "non
31 conservazione" espresso dal legislatore nella proposta di legge, al destino
32 previsto dalla quale l'Istituto mantovano potrebbe sottrarsi solo se Enti pubblici
33 e organismi privati si unissero per un suo rilancio in grande stile. I due
34 rappresentanti mantovani in Regione si sono dichiarati disponibili a collaborare
35 con le istituzioni pubbliche e private locali per evitare la chiusura del Lattiero
36 Caseario e sono pronti a portare all'attenzione del Consiglio regionale le soluzioni
37 che si individuassero in ambito mantovano. Il rilancio dell'organismo di via Pilla
38 dovrebbe coinvolgere il pubblico e il privato (si potrebbe costituire un nuovo

17 NOVEMBRE 2001

COMUNICATO STAMPA

1 organismo nella forma della fondazione o della società di capitali) e fornire
2 servizi di utilità alla imprese, sviluppando nuove funzioni per le quali possa essere
3 percepito sul mercato come un interlocutore valido per le imprese del settore
4 agricolo e agroindustriale.

5 Per questo, la comunità agricola e imprenditoriale virgiliana, riunita su
6 sollecitazione dell'Ente camerale, sta cercando di formulare una proposta di alto
7 profilo in grado di mantenere in essere il suo Istituto.

8 "Non si tratta di una mera questione di campanilismo fine a se stesso - ha
9 affermato il presidente Zaniboni - , in quanto la questione non è salvare a tutti i
10 costi un pezzo della nostra storia; il vero problema sta nel determinare una
11 convergenza tra pubblico e privato in grado di mettere in campo le risorse
12 necessarie a sottrarre l'Istituto alla logica dell'accorpamento nell'ERSAF e a
13 ricostituire in ambito locale un organismo di servizio autonomo, capace di
14 confrontarsi con il mercato, di offrire alle imprese un valore aggiunto,
15 diventando un punto di riferimento anche per le province limitrofe". Una
16 struttura che dovrebbe essere sostenuta anche da elementi esterni alla
17 provincia. Proprio per verificare la fattibilità di siffatta ipotesi, il Presidente
18 Zaniboni si è impegnato a esplorare, in incontri con realtà pubbliche e private
19 bresciane e cremonesi, per altro già avviati da tempo, quali possibilità vi siano per
20 la creazione di un rinnovato Istituto Lattiero Caseario con il concorso di alcune
21 realtà territoriali prossime alla nostra e accomunate da caratteristiche simili
22 nell'economia agricola.

23 La Regione, dal canto suo, sarebbe chiamata a prendere una posizione chiara di
24 fronte alla ricostituzione dell'Istituto: sostenere le attività di ricerca e
25 sperimentazione, tradizionale campo di azione del Caseario e attività
26 notoriamente in perdita , lasciando agli attori locali e all'Istituto stesso,
27 attraverso l'offerta di servizi innovativi, il compito di trovare le fonti di
28 finanziamento della nuova struttura.